

## Note sugli autori

**Manuela Tassan** è ricercatrice senior (RtdB) in Discipline Demo-Etno-Antropologiche presso l'Università di Milano-Bicocca, dove insegna Antropologia Culturale e Culture e Società delle Americhe. Ha svolto attività di ricerca nell'Amazzonia brasiliana, dove ha studiato i modi di concepire localmente la natura, l'ambiente e la corporeità, le forme di relazione con gli spazi e i luoghi, i conflitti ambientali e i sistemi sciamanici di cura. In Italia ha indagato il tema del cibo "naturale" con due Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) lombardi. Si interessa inoltre a tematiche educative. Ha scritto numerosi articoli scientifici e tre monografie: *Nature ibride. Etnografia di un'area protetta nell'Amazzonia brasiliana* (Unicopli, 2013); *Amazzonia incantata. Luoghi, corpi e malattie in una comunità afro-discendente del Brasile* (Cisu, 2017); *Antropologia per insegnare. Diversità culturale e processi educativi* (Zanichelli, 2020).

**Filippo Lenzi Grillini** è Ricercatore di Discipline demoetnoantropologiche presso il Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive dell'Università di Siena in Italia, dove insegna Etnologia e Antropologia dell'America Latina. Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in "Metodologie della ricerca etno-antropologica" presso l'Università di Siena nel 2006. Nel 2004 ha realizzato uno stage di ricerca presso il PPGAS (Programa de Pós-Graduação em Antropologia Social) del *Museu Nacional* dell'*Universidade federal de Rio de Janeiro*. Ha insegnato discipline antropologiche presso le Università di Firenze, Modena e Bolzano e ha condotto ricerche etnografiche in America Latina, in Cile e Brasile, interessandosi alle aree tematiche dell'Etnicità, dell'Antropologia politica e dell'Antropologia dello sviluppo e nello specifico ai seguenti temi: processi di riconoscimento etnico-territoriale delle popolazioni indigene, protagonismo politico dei leader indigeni, programmi di educazione differenziata indigena. Recentemente si è dedicato a una ricerca etnografica sul gioco d'azzardo patologico in Italia. Ha pubblicato saggi e articoli su riviste scientifiche e i volumi *I confini delle terre Indigene in Brasile* (2010) e *L'antropologia in Azione* (2017 e 2019).

**Irene Falconieri** è antropologa, attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Messina. Nel 2013 ha conseguito il PhD in Antropologia e Studi storico-linguistici specializzandosi nello studio dei rischi dei disastri e delle emergenze. È membro del Comitato di redazione della rivista *Antropologia Pubblica* e coordinatrice della Commissione tecnico-scientifica dell'Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia (ANPIA). È autrice di articoli scientifici e del volume

*Smottamenti. Disastri, politiche pubbliche e cambiamento sociale in un comune siciliano* (CISU, 2017)

**Greca N. Meloni** è dottoranda presso il Dipartimento di Etnologia Europea dell'Università di Vienna e borsista dell'Accademia Austriaca delle Scienze (ÖAW). Il suo progetto di ricerca sull'apicoltura in Sardegna si sofferma sull'analisi delle tensioni e dei conflitti prodotte dalle politiche di gestione ambientale influenzate dalle questioni sull'identità. Utilizzando un approccio multimodale che include etnografia visiva e pratiche sperimentali di collaborazione, nella sua ricerca rilegge i processi di patrimonializzazione in chiave multispecie.

**Giuseppe Mazzarino** è Dottore di Ricerca in Antropologia Culturale e Sociale presso l'Università di Milano-Bicocca. Consegue la laurea magistrale in Semiotica nel 2011 presso l'Università di Bologna. I suoi principali interessi di studio riguardano gli *urban studies* e il rapporto tra semiotica e antropologia. Dal 2020 collabora al corso di Perfezionamento in Design della Comunicazione presso l'Università degli studi di Ferrara. È autore di *Fredens Havn. Pratiche dello spazio in una piccola comunità galleggiante* per Aracne Editrice. Dal 2021 è professore a contratto in Antropologia dei Media presso l'Università di Milano-Bicocca.

**Francesco Panico** è un antropologo italiano interessato a studiare le qualità estetiche della narrativa etnografica. Nato nella città di Terni, in Umbria, il 19 dicembre del 1975 nel seno di una famiglia operaia, dopo essersi laureato in Lettere Moderne (indirizzo antropologico) presso l'Università di Perugia, ha deciso di espatriare in Messico per cercare nuovi stimoli di vita e di lavoro. In questo paese, ha conseguito un dottorato in Storia e Studi Regionali e ha lavorato in varie istituzioni universitarie, sia come borsista post-dottorale, presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico, che come ricercatore a tempo pieno all'Università del Veracruz. La sua passione, tuttavia, è sempre stata e continua ad essere la letteratura. I suoi due contributi più rappresentativi sono: il libro di memorie letterarie *El imaginario mundo del Dr. Panurgo* (di prossima uscita presso la Casa editoriale dell'Università del Veracruz) e il breve saggio *Parola d'antropologo* edito da Thule nel 2015.

**Dario Nardini**, dottore in Antropologia Culturale e Sociale (Università di Milano-Bicocca), insegna attualmente a contratto presso le Università di Firenze e di Milano-Bicocca. Nelle sue ricerche etnografiche sulla lotta in Bretagna, sul surf in Australia, e sul Calcio Storico Fiorentino, ha approfondito diversi ambiti dell'antropologia dello sport e della performance, con particolare attenzione per temi quali il corpo, l'identità culturale, il patrimonio, l'immaginario. Autore nel 2016 di *Gouren, la lotta bretone. Etnografia di una tradizione sportiva* (Premio di laurea "Stefano Benetton" 2015 e "Premio Etnographica" 2016), è stato insignito nel 2020 del Premio "Alberto Madella" del Coni per le sue ricerche sul surf.